

Deliberazione N. 703AssessorePresidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
304	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione dei criteri di riparto per l'anno 2025 unitamente al piano di riparto per l'anno 2025, ai fini dell'attribuzione alle Comunità Montane della Campania delle risorse ordinarie per l'annualità 2025 di cui all'art. 19, comma 5, L.R. n. 16/2010.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. l'art. 34, del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 disponeva, tra l'altro, che: *"1. A decorrere dall'anno 1994, lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e dei comuni con l'assegnazione dei seguenti fondi: a) fondo ordinario; b) fondo consolidato; c) fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale. (...) 4. Per le comunità montane lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci, ai sensi del comma 1, con assegnazione a valere sui fondi di cui alle lettere a) e b). (...)";*
- b. il Decreto legislativo 30/06/1997, n. 244, all'art. 9, comma 1, prevede che: *"Il nuovo sistema dei trasferimenti erariali di cui al presente decreto legislativo entra in funzione contestualmente all'applicazione della nuova disciplina dei tributi locali di cui all'articolo 3, comma 143, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. A decorrere dalla stessa data cessano di avere efficacia le disposizioni contenute negli articoli da 34 a 43 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nonché le disposizioni in materia di riparto dei trasferimenti tra le nuove province istituite ai sensi dell'articolo 63 della legge 8 giugno 1990, n. 142, e quelle originarie."*
- c. l'art. 2, comma 187, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 ha previsto, tra l'altro, che: *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, lo Stato cessa di concorrere al finanziamento delle comunità montane previsto dall'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (...)";*
- d. secondo l'art. 19, comma 5, della L.R. 7 dicembre 2010, n. 16: *"Le risorse di cui al comma 4 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), attribuite dallo Stato alle comunità montane antecedentemente alla data di entrata in vigore dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010), sono trasferite alle stesse comunità montane dalla regione Campania.";*
- e. il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede:
 - e.1 all'art. 3, comma 1 (Principi contabili generali e applicati) che: *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, (e cioè le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 n.d.r.) conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto: a) della programmazione (allegato n. 4/1); b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2); c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3); d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)";*
 - e.2 all'art. 39, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2001 che: *"Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.";*

PREMESSO, altresì, che:

- a. l'art. 10, comma 2, della L. 30 dicembre 1989, n. 439 Ratifica ed esecuzione della convenzione europea relativa alla Carta europea dell'autonomia locale, prevede che: *"Il diritto delle collettività locali, di aderire ad un'associazione per la tutela e la promozione dei loro interessi comuni, e quello di aderire ad un'associazione internazionale di collettività locali, devono essere riconosciuti in ogni Stato";*

- b. che nel caso di specie l'associazione per la tutela e la promozione degli interessi comuni delle Comunità Montane è stata individuata storicamente nell'UNCCEM che in base alla L.R. 28 novembre 1996, n. 26, è stata inclusa tra le Associazioni legittimate alla designazione di alcuni dei componenti della Conferenza permanente Regione - Autonomie locali, la quale rappresenta, allo stato, la sede naturale e privilegiata per il raccordo nei rapporti tra Regione ed Enti locali, al fine di imprimere maggiore impulso alle attività di coordinamento, leale collaborazione, efficace cooperazione tra la Regione ed il sistema delle autonomie locali della Campania;
- c. la L.R. 28 novembre 1996, n. 26 stabilisce:
- c.1 all'art. 3 che: *"1. È istituita presso la Presidenza della Giunta regionale della Campania la Conferenza permanente Regione - Autonomie locali, di seguito denominata Conferenza, con compiti di studio, promozione, informazione e consultazione sulle problematiche connesse alle scelte di programmazione, al piano di sviluppo, ai piani di riparto, al bilancio annuale e triennale, alle funzioni proprie o delegabili agli Enti locali dalle leggi regionali e statali. 2. Alla Conferenza, in particolare, sono affidate le seguenti attribuzioni: a) il raccordo nei rapporti tra Regione ed Enti locali; b) pareri preventivi sui piani di riparto annuali e pluriennali e sul piano di sviluppo; c) proposizione di accordi tra soggetti pubblici e privati, quali accordi e contratti di programma e patti territoriali, concernenti comunque lo sviluppo economico della Regione Campania. Copia degli accordi va trasmessa per conoscenza al Consiglio regionale; d) pareri sulle materie di competenza regionale, comunque a carattere istituzionale, attinenti le prerogative delle autonomie locali; e) studi e pareri su ogni altro problema connesso con gli scopi indicati nella presente legge, riguardanti iniziative coinvolgenti più comuni o province da tenersi in ambito regionale"*;
- c.2 all'art. 4 che: *"1. La Giunta Regionale invia alla Conferenza le proposte ed i piani di cui al punto b) dell'articolo 3, comma 2, della presente legge, entro 10 giorni dalla loro approvazione in Giunta Regionale. 2. La Conferenza si esprime entro 15 giorni dalla ricezione dei provvedimenti sopra indicati. Decorso inutilmente detto termine il parere si intende espresso positivamente"*;
- d. con Deliberazione n. 1 del 07/01/2025, avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio gestionale 2025/2027 - Determinazioni", la Giunta regionale, tra l'altro, ha provveduto, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti nel rispetto delle variazioni ordinamentali; ad approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli allegati n. 1 e n. 2 che formano parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione; ad onerare le strutture direttoriali o equiparate al rispetto degli equilibri di bilancio;
- e. la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania con la Deliberazione/2025/RQ nella camera di consiglio del 17 luglio 2025, tra l'altro, ha osservato che: *"(...) Il Collegio rileva inoltre che l'impiego della tecnica del rinvio della quantificazione dell'onere a un successivo provvedimento della Giunta, a cui viene affidata la determinazione dei criteri per la ripartizione del contributo, apre a possibili rischi di "delegificazione" della determinazione dell'onere e quindi di violazione dell'obbligo di copertura ex art. 81 Cost. (...)"*;
- f. che al riguardo si può rilevare che l'ammontare delle risorse ordinarie di cui all'art. 19, comma 5 della l.r. n. 16/2010 come contributo destinato al finanziamento dei bilanci delle spese di funzionamento delle Comunità montane, prima di essere trasfuso nel bilancio gestionale che viene approvato anno per anno con deliberazione della Giunta regionale al Cap. Spesa U02804, trova la sua copertura ai sensi dell'art. 81 Cost. in quanto basata sulla approvazione della legge di bilancio, per l'esercizio in corso Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania" pubblicata sul B.U.R.C. n. 89 del 30 Dicembre 2024, la quale dispone alla MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali, Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Titolo 1 Spese correnti un previsione di competenza ANNO 2025 di euro 14.072.000,00 ed una previsione di cassa ANNO

2025 di euro 14.134.000,00, e nella legge di assestamento del bilancio pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 53 del 31/07/2025, in forza della quale il suddetto ammontare risulta aumentato, con le variazioni riportate nell'allegata tabella "B" alla stessa legge, di euro 500.000,00 sia per competenza, sia per cassa e modificato con la Deliberazione della Giunta Regionale N. 519 del 01/08/2025, avente ad oggetto: Approvazione Bilancio Gestionale 2025/2027 Assestato in esecuzione della Legge Regionale n. 14 del 31.07.2025 recante "Assestamento del Bilancio di previsione 2025/2027 e Variazione al Bilancio della Regione Campania", con riguardo al Cap. Spesa U02804, con la variazione dello stanziamento della Competenza 2025 in euro 14.500.000,00 e con la variazione Cassa 2025 in euro 14.500.000,00;

RILEVATO che:

- a. secondo il parere di cui alla nota Prot. 2011.0902544 del 28/11/2011 l'Avvocatura della Giunta regionale della Campania, tra l'altro, *"(...) ritiene che (...) dal testo della norma dell'art. 19 c. 5 LR 16/2010 non si evinca letteralmente la determinazione di parametrare ogni futura erogazione regionale ai criteri di attribuzione disposti dall'ultimo finanziamento statale. Ed invero, salvo che il testo della legge regionale non sottenda finalità non evincibili prima facie dal dato letterale, sembra che la norma determini a carico della Regione un'assunzione degli oneri di finanziamento, già di iniziativa statale, a prescindere da una predeterminazione o da un vincolo di riparto. Peraltro, risulterebbe francamente incongruo che un testo di legge, di contenuto previsionale generale, storicizzasse e cristallizzasse in modo così autovincolante una assunzione di oneri (non chiaramente predeterminata neanche nel testo di legge statale abrogato) che è evidentemente soggetta a contingenti valutazioni di spesa e di risparmio (come riconosciuto dalla stessa Corte Costituzionale, nella sentenza 326/2010, a difesa dei "tagli" decisi dallo Stato). Ciò anche considerato che la Regione non è succeduta tout court allo Stato nell'onere del finanziamento, ma è intervenuta a "soccorso" delle Comunità Montane nell'ambito di competenze istituzionali proprie, preesistenti all'abrogazione della norma finanziaria statale. (...)"*;
- b. secondo il parere di cui alla nota Prot. 2018. 0115488 20/02/2018 dell'Avvocatura Regionale, tra l'altro: *"(...) Nessuna disposizione della legge regionale n. 12/2008 stabilisce che la Regione debba concorrere al finanziamento dei bilanci delle Comunità Montane e debba concorrere, in particolare, al finanziamento della spesa corrente per sopperire all'ormai soppresso finanziamento statale prevedendosi solamente all'art. 5, per quanto di interesse in questa sede, che lo Statuto delle Comunità Montane contiene, tra l'altro, l'indicazione e la provenienza delle risorse finanziarie per il loro funzionamento. Ciò non significa che la Regione oltre a ripartire tra le varie Comunità Montane il fondo per la montagna (art. 24, comma 3) non possa assegnare alle stesse contributi già stanziati nei propri bilanci (art. 18, comma 2) ovvero che non possa prevedere con legge benefici ed interventi speciali per la montagna (art. 24, comma 1). D'altra parte, ogni anno nel bilancio regionale vengono appostate specifiche risorse destinate al finanziamento delle Comunità Montane ma le previsioni di bilancio, considerata la natura autorizzatoria del documento contabile, rappresentano il limite della contribuzione regionale nei confronti degli stessi Enti Locali. (...)"*;

PRESO ATTO che dall'istruttoria dei competenti Uffici risulta che:

- a. con documento informatico del 29 agosto 2025 UNCEM CAMPANIA ha trasmesso, a mezzo messaggio posta certificata al Protocollo N.0422342/2025 del 29/08/2025 REGIONE CAMPANIA con relativi allegati, la proposta di riparto delle risorse delle risorse ordinarie di cui all'art. 19, comma 5 della legge regionale n. 16/2010 in favore delle Comunità Montane della Campania, indicate nella Tabella A acclusa allo stesso, illustrando i dati di base ed i relativi criteri di riparto che risultano i seguenti: Criterio A: basato sulle spese di parte corrente che le Comunità Montane hanno previsto di sostenere nei rispettivi bilanci di previsione 2025/2027, per l'annualità 2025; Criterio B: basato sui trasferimenti ordinari regionali disposti a favore delle Comunità Montane nel decennio 2015/2024;

- b. nel suddetto documento informatico il Presidente dell'UNCCEM CAMPANIA ha specificato, tra l'altro, che gli anzidetti criteri di riparto delle risorse in argomento per l'annualità 2025 sono stati condivisi sul piano tecnico ed approvati dal Consiglio UNCCEM, demandando allo stesso Presidente la formulazione della proposta di riparto, dopo aver determinato i pesi da attribuire a ciascun criterio a valle dell'integrazione del fondo regionale e di aver provveduto alla definizione dei suddetti pesi solo dopo l'integrazione del fondo regionale, tenendo conto del collocamento temporale della proposta di riparto (ultimo quadrimestre dell'esercizio cui si riferisce) e, perciò, dando ampia prevalenza al peso del Criterio B, onde evitare impatti non gestibili sui bilanci già assestati degli Enti. I pesi definiti sono: a) peso 90 attribuito al coefficiente percentuale di riparto indicato nell'ultima colonna del Prospetto 2, relativo delle risorse assegnate a ciascun Ente nell'annualità 2024 di cui al documento informatico del 29 agosto 2025 UNCCEM CAMPANIA trasmesso, a mezzo messaggio posta certificata al Protocollo N.0422342/2025 del 29/08/2025 REGIONE CAMPANIA;
- b) peso 10 attribuito al coefficiente percentuale di riparto indicato nell'ultima colonna del Prospetto 1, relativo alle spese correnti previste da ciascun Ente per l'annualità 2025 nel bilancio di previsione 2025/2027 o, comunque, nell'ultimo bilancio disponibile di cui al documento informatico del 29 agosto 2025 UNCCEM CAMPANIA trasmesso, a mezzo messaggio posta certificata al Protocollo N.0422342/2025 del 29/08/2025 REGIONE CAMPANIA;
- c. nelle more dell'operatività del Consiglio delle autonomie locali, con documento informatico del Presidente della Giunta Regionale, Prot. 2025-19795 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 05/09/2025 E, al Protocollo REGIONE CAMPANIA N.0437451/2025 del 08/09/2025, veniva convocata in presenza per il giorno 10 settembre 2025 la Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali della Campania, con il seguente ordine del giorno: "Espressione del parere ex art. 3 L.R. 26/1996 sulla proposta di riparto presentata dall'UNCCEM CAMPANIA e sui relativi criteri di riparto ai fini della attribuzione alle Comunità Montane della Campania delle risorse ordinarie 2025 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale N. 519 del 01/08/2025, ad oggetto: Approvazione Bilancio Gestionale 2025/2027 Assestato in esecuzione della Legge Regionale n. 14 del 31.07.2025 recante "Assestamento del Bilancio di previsione 2025/2027 e Variazione al Bilancio della Regione Campania", con riguardo al Cap. Spesa U02804";
- d. con documento informatico Protocollo N.0447433/2025 del 10/09/2025 REGIONE CAMPANIA, veniva trasmessa dall'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata al Capo di Gabinetto del Presidente la documentazione relativa alla suddetta riunione da cui emerge la presa d'atto dell'espressione del parere favorevole da parte della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali della Campania, nella composizione ivi indicata;
- e. l'Ufficio speciale propone di approvare i criteri/pesi di riparto tra le CC.MM. delle risorse ordinarie per l'anno 2025 ex art. 19, comma 5, L.R. n. 16/2010, unitamente al Piano di riparto, indicati nel menzionato documento informatico del Presidente dell'UNCCEM CAMPANIA;

RITENUTO:

- a. di dover approvare il piano di riparto e i relativi criteri/pesi di riparto delle risorse ordinarie per l'anno 2025 attribuite alle Comunità Montane della Campania, ex art. 19, comma 5, L.R. n. 16/2010, come indicate nella Tabella "A", allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, a valere sullo stanziamento del Capitolo di Spesa U02804 del Bilancio Gestionale 2025/2027 Assestato;
- b. di dover demandare all'Ufficio Speciale Legalità e sicurezza integrata, sistemi territoriali, immigrazione gli atti consequenziali;

VISTI:

- a. l'art. 2, comma 187, della L. n. 191/2009;
- b. l'art. 19, comma 5, della L.R. n. 16/2010;
- c. la Deliberazione N. 553 del 24/10/2024 della Giunta Regionale della Campania;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il piano di riparto e i relativi criteri/pesi di riparto delle risorse ordinarie per l'anno 2025 attribuite alle Comunità Montane della Campania, ex art. 19, comma 5, L.R. n. 16/2010, come indicate nella Tabella "A", allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, a valere sullo stanziamento del Capitolo di Spesa U02804 del Bilancio Gestionale 2025/2027 Assestato;
2. di demandare all'Ufficio Speciale Legalità e sicurezza integrata, sistemi territoriali, immigrazione gli atti consequenziali;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale della Campania, al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Legalità e sicurezza integrata, sistemi territoriali, immigrazione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul portale informatico "Casa di vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	703	del	08/10/2025	SPL 304	SSL 01	STL 01
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Approvazione dei criteri di riparto per l'anno 2025 unitamente al piano di riparto per l'anno 2025, ai fini dell'attribuzione alle Comunità Montane della Campania delle risorse ordinarie per l'annualità 2025 di cui all'art. 19, comma 5, L.R. n. 16/2010.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /	Presidente VINCENZO DE LUCA	21/10/2025
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	08/10/2025	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA
COGNOME FERRARA	NOME MAURO	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 21/10/2025

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
1020000 UFFICIO LEGISLATIVO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
3040000 UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello